



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/05/2009

=====

ADDI' 22/05/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MARUCCIC	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
COFFOPELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MONTINO - COSTA - DALIA - DE ANGELIS - RODANO

DELIBERAZIONE N. 391

Oggetto:

POR FESR Lazio 2007-2013 Obiettivo Competitivita' regionale e occupazione - Attuazione dell'Attivita' III.2 "Promozione di trasporti urbani puliti". Approvazione della Scheda attuativa relativa all'Attivita' III.2 del POR FESR Lazio 2007-2013.



391 22 MAG. 2009 

OGGETTO: POR FESR Lazio 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione – Attuazione dell'Attività III.2 "Promozione di trasporti urbani puliti".
Approvazione della Scheda attuativa relativa all'Attività III.2 del POR FESR Lazio 2007-2013.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i popoli, di concerto con l'Assessore alla Mobilità e con l'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n.6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la L.R. n. 25 del 20/11/01, "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento (CE) n. 1080/2006 definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento con riguardo agli obiettivi «Convergenza», «Competitività regionale e occupazione» e «Cooperazione territoriale europea» quali definiti all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento (CE) n. 1080/2006, all'art. 5 stabilisce che, nell'ambito dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione, l'intervento del FESR si concentra principalmente su tre priorità, tra le quali la priorità "Ambiente e prevenzione dei rischi" lettera d) promozione dei trasporti pubblici puliti e sostenibili, in particolare nelle zone urbane;



391 22 MAG. 2009 *PS*

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo (QSN) 2007-2013, approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 21/12/06 e dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 22/12/06, che è stato approvato definitivamente dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;

CONSIDERATO che il QSN 2007 – 2013 individua, nell'ambito della Priorità 6 "Reti e collegamenti per la mobilità", l'obiettivo specifico 6.1.2 – *Promuovere la mobilità urbana sostenibile e la logistica urbana*;

VISTA la Delibera CIPE n. 166 di attuazione della politica regionale unitaria delineata nel QSN approvata in data 20/12/2007 e pubblicata sulla GURI Serie generale n.111 del 13/05/2008 (S.O. n. 123);

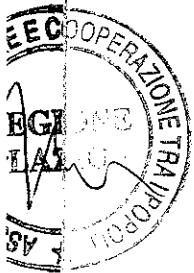
VISTO il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con DCR n. 39 del 3 aprile 2007 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2007) 4584 del 2/10/2007;

CONSIDERATO che nel POR FESR Lazio 2007-2013 è prevista, nell'Asse III, l'Attività 2 denominata "*Promozione di trasporti urbani puliti*";

CONSIDERATO che la suddetta Attività è finalizzata a promuovere l'utilizzo e la diffusione di mezzi a trazione pulita in ambito urbano al fine di ridurre il traffico ed il conseguente inquinamento;

VISTA la normativa di settore che regola la specifica materia:

- Direttiva del Consiglio 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità ed impone agli Stati membri di adottare un piano nazionale che determini le quote totali di emissioni
- Legge n.120 del 1 giugno 2002 con cui l'Italia ha ratificato il Protocollo di Kyoto della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici
- Delibera CIPE n.123 del 19 dicembre 2002 con cui è stato approvato il "Piano nazionale per la riduzione delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra 2003-2010"



391 22 MAG. 2009 M

- D.Lgs 152/2006 Parte V – Titolo I recante la nuova disciplina delle emissioni in atmosfera
- D. Lgs 163/2006 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE

VISTI gli atti di pianificazione regionale costituiti da:

- Piano di risanamento della Qualità dell'aria (DGR 448/2008) e successive modifiche
- DGR 322/2006 – Documento di indirizzo per l'attuazione del Protocollo di Kyoto e delle strategie di sviluppo sostenibile nella Regione Lazio
- DD B4439 del 31/10/2006 - Interventi di contrasto all'inquinamento atmosferico

RITENUTO necessario approvare le modalità attuative dell'Attività III.2 al fine di definire i riferimenti operativi e tecnici necessari all'implementazione dell'Attività;

VISTA la *Scheda attuativa* relativa all'Attività III.2 "*Promozione di trasporti urbani puliti*" contenente i dettagli relativi al contenuto tecnico delle operazioni cofinanziabili, alle spese ammissibili, alle procedure amministrative, tecniche e finanziarie presentata in data 11.12.2007 in sede di Comitato di Sorveglianza del POR Lazio 2007-2013 e opportunamente integrata in base agli esiti dello stesso, **Allegato 1** parte integrante e costitutiva della presente deliberazione;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative all'Attività III.2 "*Promozione di trasporti urbani puliti*" come inseriti nella suddetta Scheda attuativa;

VISTE le LL.RR. n° 31 e n° 32 del 24/12/2008 di approvazione rispettivamente della Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009 e del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009;

VISTO il quadro finanziario riportato nell'allegata *Scheda attuativa* relativa all'Attività III.2 "*Promozione di trasporti urbani puliti*", che prevede l'utilizzo di € 15.000.000,00 per l'attuazione dell'Attività;

ESPERITA la procedura di concertazione con l'Organismo di Partenariato del POR FESR Lazio 2007-2013;

all'unanimità



391 22 MAG. 2009 *Pr*

DELIBERA

di approvare, ai fini dell'attuazione dell'Asse III, Attività 2 "*Promozione di trasporti urbani puliti*" del POR FESR Lazio 2007-2013 la Scheda attuativa relativa all'Attività III.2, **Allegato 1** parte integrante e costitutiva della presente deliberazione;

I successivi provvedimenti attuativi saranno assunti dalla Direzione Ambiente e Cooperazione tra i popoli di concerto con la Direzione Trasporti e con l'Autorità di gestione del POR FESR Lazio 2007-2013.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito regionale www.regione.lazio.it, al fine di consentirne la massima divulgazione.



Scheda Attuativa
POR LAZIO AIII 2.doc

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 29 MAG. 2009



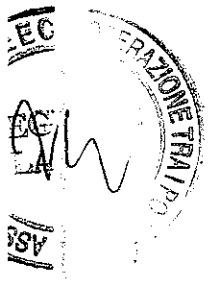


ALLEG. alla DELIB. N. **391** *JB*
DEL **22 MAG. 2009**

ALLEGATO 1
Scheda attuativa dell'Attività III.2



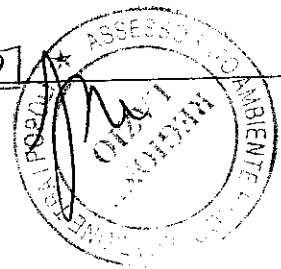
POR FESR Lazio 2007-2013
Obiettivo Competitività e Occupazione
Modalità Attuative del P. O.



Asse III - Accessibilità
Attività 2 - Promozione di trasporti urbani puliti

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Giovanna Bargagna)

3-marzo-2009



Cap. 13 - Asse III - attività 2

Asse	Obiettivo specifico dell'Asse	
I - Ricerca, Innovazione e rafforzamento della base produttiva	Rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico	<input type="checkbox"/>
II - Ambiente e prevenzione dei rischi	Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale preservando e valorizzando le risorse naturali, culturali e paesaggistiche per migliorare la qualità della vita e l'attrattività del territorio	<input type="checkbox"/>
III - Accessibilità	Promuovere una accessibilità integrata e sostenibile ed una società dell'informazione inclusiva per una maggiore efficienza del sistema Lazio	<input checked="" type="checkbox"/>

13.1 - Obiettivo operativo

Sviluppare una mobilità sostenibile integrata

13.2 - Attività

2. Promozione di trasporti urbani puliti

13.2.1 - Descrizione

Costituendo una delle principali fonti di inquinamento, il trasporto urbano sarà oggetto di particolare attenzione e di un articolato ventaglio di azioni per aumentare la vivibilità delle aree maggiormente colpite dal fenomeno. Le attività comprendono misure finalizzate alla riduzione del traffico ed all'ottimizzazione dell'uso dei veicoli, anche attraverso azioni sperimentali/innovative e progetti-pilota (per es. interventi di city logistic, sulla base degli esiti della sperimentazione avviata nell'ambito della provincia di Frosinone); alla promozione di mezzi a trazione pulita per trasferimenti urbani del personale della PA (car sharing) e ai necessari interventi di sistema per favorirne la diffusione (costituzione di reti di distribuzione, per es. rete di centraline per la ricarica dei mezzi elettrici, sistemi per l'ottimizzazione di piattaforme logistiche ecologiche o di supporto intelligente per il car sharing). L'acquisto di mezzi mobili è consentito esclusivamente nel pieno rispetto di quanto indicato dal QSN a tale proposito.

13.2.2 - Contenuto tecnico

L'attività prevede l'avvio di azioni sperimentali e progetti pilota riconducibili alle seguenti tipologie di intervento, che dovranno essere coerenti con la pianificazione di settore e, segnatamente, con il Piano regionale di qualità dell'aria e ed i Piani Urbani di Mobilità comunali.

Attività di city logistic

L'attività prevede l'implementazione di servizi sperimentali di distribuzione "pulita" delle merci nei centri urbani, da realizzarsi anche con l'ausilio di piattaforme logistiche di smistamento delle merci che prevedano l'ottimizzazione dei percorsi e dei carichi per la distribuzione delle merci nelle aree urbane individuate, con l'ausilio di mezzi a ridotto impatto ambientale (per una migliore qualità dell'aria e sensibili riduzioni delle emissioni inquinanti) e con il supporto di un sistema telematico che consente la comunicazione tra tutti gli operatori coinvolti (fornitori delle merci, trasportatori, destinatari delle merci, operatori delle piattaforme) finalizzato all'ottimizzazione di tempi e percorsi, e con il supporto di azioni di monitoraggio atte a verificare le performance migliorative di tali servizi.

Attività di multi sharing mediante mezzi elettrici

Con la presente attività si intende favorire la promozione del *multi sharing* (uso in comune di veicoli, motoveicoli ed altri mezzi da parte di utenti ovvero la promozione del *bike sharing*) e l'utilizzo di mezzi a trazione elettrica, e quindi a ridotta capacità di emissione inquinante, destinati ad uso di servizio da parte dei dipendenti del personale della P.A. La promozione di tali mezzi sarà correlata al rafforzamento della rete di stazioni

per ricarica di mezzi elettrici, da localizzarsi presso le sedi della P.A. e ad integrazione di reti già esistenti ricadenti nelle aree maggiormente critiche.

Altre azioni sperimentali/progetti pilota finalizzati promozione dei trasporti urbani puliti

Sono previste ulteriori azioni sperimentali/progetti pilota da definirsi in base a peculiari necessità e/o opportunità di messa in opera di tecnologie e materiali ecocompatibili, finalizzati ad una diminuzione dei livelli di congestione e di concentrazioni emmissive inquinanti.

13.3 - Soggetti beneficiari

Regione Lazio, altri soggetti pubblici e privati e loro aggregazioni.

13.4 - Categorie di spesa

Codice	Categoria	Risorse (€)
52	Promozione di trasporti urbani puliti	15.000.000

13.5 - Spese ammissibili ed ammontare dei contributi

Saranno considerate ammissibili le spese sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa nazionale sull'ammissibilità delle spese adottata con DPR 196/2008 ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del Regolamento CE N. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione, che prevede che "Le norme in materia di ammissibilità delle spese sono stabilite a livello nazionale, fatte salve le eccezioni previste dai regolamenti specifici per ciascun Fondo. Esse riguardano la totalità delle spese dichiarate nell'ambito del programma operativo", di quanto disposto dal Regolamento CE N. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e, in particolare, dall'articolo 7 (Ammissibilità delle spese) e dal Regolamento (CE) N. 1828/2006 (Regolamento di attuazione).

Le spese ammissibili nell'ambito della presente attività riguardano:

- analisi e studi di fattibilità;
- progettazione, redazione del piano della sicurezza, direzione lavori, sicurezza e collaudo, pubblicazioni e gara, fino al massimo del 15% dell'importo delle opere a base d'asta (eventuali maggiori oneri saranno a totale carico dell'Ente beneficiario);
- progettazione, sviluppo, implementazione ed acquisizione di sistemi telematici specifici (hardware e software), compreso il trasferimento agli operatori coinvolti;
- acquisizione di attrezzature, beni e strumentazioni strettamente connesse alle operazioni;
- acquisizione di servizi e consulenze specialistiche;
- acquisto di colonnine elettriche o altre apparecchiature/mezzi di ricarica;
- opere relative alla installazione, sistemazione e allacciamento delle colonnine e alla realizzazione di percorsi ciclopedonali di adduzione ai nodi di interscambio attrezzati;
- acquisto di mezzi elettrici (ecologici), con le limitazioni indicate nel QSN (l'acquisto di materiale rotabile può essere permesso solamente in termini complementari ad un investimento infrastrutturale più ampio; tale acquisto deve essere effettuato con vincolo alla destinazione nell'infrastruttura e nell'area oggetto di intervento e nel rispetto della normativa sugli aiuti di stato, con riferimento in particolare al vincolo di proprietà del soggetto pubblico);
- spese generali, nel limite massimo del 5% dell'operazione cofinanziata, a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione

e che vengano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato;
 IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

13.6 - Indicatori

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target
Interventi per la promozione di mezzi a trazione pulita	n°	10

Indicatori di risultato	Valore attuale	Var. %	Target
Domanda di trasporto pubblico: passeggeri annui trasportati da autobus, tram, filobus, metropolitana e funicolari per abitante - <i>Istat Osservatorio ambientale sulle città</i>	442,9 (2005)	+2	451,8
Frequenza dell'uso dei mezzi di trasporto urbani: persone che utilizzano autobus, tram, filobus, tutti i giorni o qualche volta a settimana per 100 persone di 14 anni e più - <i>Istat Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana</i>	20,1 (2003)	+5	21,1

13.7 - Ambito territoriale

Si prevedono interventi nei territori regionali maggiormente caratterizzati da fenomeni di congestione e di concentrazione di inquinamento atmosferico.

13.8 - Struttura organizzativa responsabile

1- Responsabile della gestione

Direzione regionale competente Ambiente e Cooperazione tra i Popoli
 Il Direttore: Giovanna Bargagna
 Tel: 06.51689147
 Fax: 06.510779278
 e-mail: gbargagna@regione.lazio.it

di concerto con:

Direzione regionale competente Trasporti
 Il Direttore: Arcangela Galluzzo
 Tel: 06.510779262 / 06.510779259
 Fax: 06.510779267
 e-mail: agalluzzo@regione.lazio.it

2 - Referente operativo

Area

Il dirigente di Area pro-tempore
 Tel:
 Fax:
 e-mail:

Conservazione qualità dell'ambiente e promozione sostenibilità ambientale
 Aldo Palombo
 06.51689225
 06.510779310
apalombo@regione.lazio.it

13.9 - Procedure amministrative, tecniche e finanziarie

13.9.1 - Attuazione

realizzazione di opere pubbliche a titolarità regionale



X realizzazione di opere pubbliche a regia regionale

- acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale
- X acquisizione di beni e servizi a regia regionale (prevalente)**
- erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari a titolarità regionale
- erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari a regia regionale

Descrizione delle modalità attuative

Si tratta di operazioni a regia regionale, selezionate attraverso una procedura di evidenza pubblica attraverso le quali si prevede il finanziamento di interventi coerenti con gli obiettivi dell'attività e ricadenti esclusivamente negli ambiti territoriali di intervento individuati.

13.9.2 - Selezione

- procedura automatica
- procedura valutativa a sportello
- X procedura valutativa a graduatoria**
- procedura negoziale

Descrizione delle procedure di selezione

Si prevede l'istituzione di una Commissione Tecnica composta dal Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli o suo delegato; dal Direttore della Direzione Regionale Trasporti o suo delegato; dall'Autorità di Gestione o suo delegato; da due esperti settoriali.

La Commissione definisce le risorse da assegnare a ciascuna tipologia di intervento e provvede alla valutazione e selezione delle proposte da ammettere a finanziamento sulla base dei criteri di selezione di seguito indicati.

13.9.3 - Tempistica

id	Attività/Fasi	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO																										
		2007			2008			2009			2010			2011			2012			2013			2014			2015		
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III
1	adozione della DGR di approvazione delle modalità attuative																											
3	procedure di evidenza pubblica																											
4	istituzione della Commissione tecnica istruttoria, valutazione e selezione delle proposte progettuali																											
5	appalto dei lavori (gara affidamento e consegna lavori)																											
6	esecuzione dei lavori																											
7	conclusione lavori, collaudo e rendicontazione finale																											

13.10 - Criteri di selezione delle operazioni

Criteri di ammissibilità generali

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti

(caratteristiche specifiche del soggetto proponente previste nella procedura di selezione, presenza della documentazione richiesta per l'accesso al contributo; nel caso delle

procedure di valutazione a graduatoria, rispetto dei termini di presentazione della domanda)

- Validità tecnica ed economico-finanziaria delle operazioni proposte
(validità dei contenuti della proposta rispetto agli elementi di contesto: flusso del traffico, mezzi in circolazione e tipo di inquinanti; grado di innovatività tecnica, metodologica e organizzativa dell'intervento; risparmio ottenibile in termini di CO₂; coerenza degli investimenti con il piano di mobilità urbana)

Criteria di priorità

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di intervento in base a:

- rapporto riduzione di CO₂ (o altri gas inquinanti)/spesa pubblica prevista dal progetto;
- grado di sostenibilità ambientale in termini di minimizzazione degli impatti correlati alla realizzazione dell'intervento (ciascun progetto dovrà contenere una stima degli impatti diretti e indiretti correlati alle operazioni);
- risparmio previsto per i soggetti coinvolti nelle iniziative di *city logistics* nelle attività di distribuzione;
- riproducibilità dell'intervento (con particolare riferimento ai progetti pilota)

13.11 - Quadro finanziario

anni	Costo totale	Spesa pubblica totale	FESR	Spesa pubblica nazionale
2007	2.017.680	2.017.680	1.008.840	1.008.840
2008	2.058.032	2.058.032	1.029.016	1.029.016
2009	2.099.194	2.099.194	1.049.597	1.049.597
2010	2.141.178	2.141.178	1.070.589	1.070.589
2011	2.184.002	2.184.002	1.092.001	1.092.001
2012	2.227.682	2.227.682	1.113.841	1.113.841
2013	2.272.232	2.272.232	1.136.116	1.136.116
Totale	15.000.000	15.000.000	7.500.000	7.500.000

13.12 - Riferimenti normativi

- Direttiva del Consiglio 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità ed impone agli Stati membri di adottare un piano nazionale che determini le quote totali di emissioni
- Legge n.120 del 1 giugno 2002 con cui l'Italia ha ratificato il Protocollo di Kyoto della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici
- Delibera CIPE n.123 del 19 dicembre 2002 con cui è stato approvato il "Piano nazionale per la riduzione delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra 2003-2010"
- D.Lgs 152/2006 Parte V - Titolo I recante la nuova disciplina delle emissioni in atmosfera
- Piano di risanamento della Qualità dell'aria e successive modifiche

- DGR 322/2006 - Documento di indirizzo per l'attuazione del Protocollo di Kyoto e delle strategie di sviluppo sostenibile nella Regione Lazio
- DD B4439 del 31/10/2006 - Interventi di contrasto all'inquinamento atmosferico
- L.R.27/06 - Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007 art.57;
- L.R.16/07 - Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare artt. 4 e 7



SECRETARIA REGIONALE
(arch. Giovanni Bagnasco)